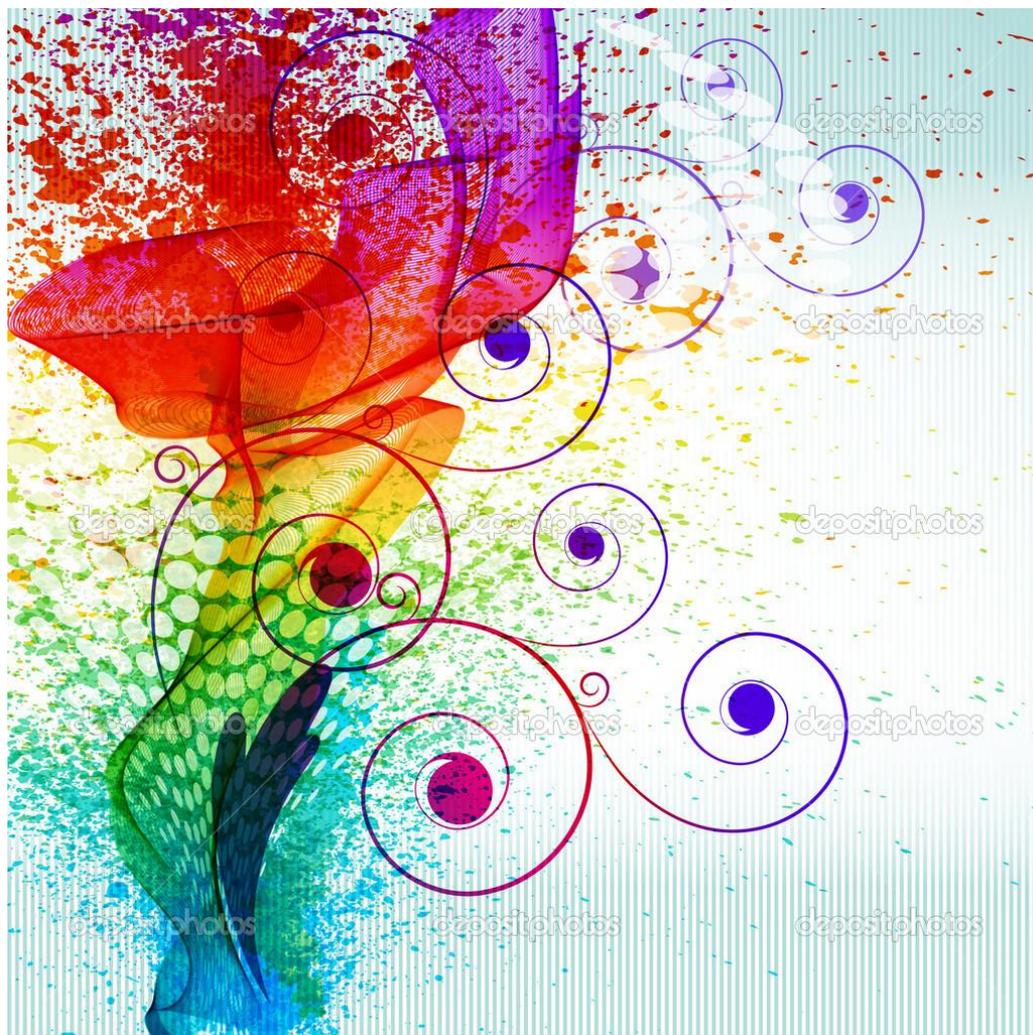


ISTITUTO COMPRENSIVO DI GAMBETTOLA
SCUOLE DELL'INFANZIA "AMATI" - "AQUILONE" -
"COLLODI" - "RODARI"

PROGETTO DIDATTICO

GIOCARE CON L'ARTE



L'artista è un ricettacolo di emozioni che vengono da ogni luogo: dal cielo, dalla terra, da un pezzo di carta, da una forma di passaggio, da una tela di ragno.

(Pablo Picasso)

ANNO SCOLASTICO 2016-2017

Laboratorio di arte, gioco e narrazione

PERCHÉ UN LABORATORIO D'ARTE CON I BAMBINI?

Perché l'arte per i bambini è un potenziale comunicativo capace di farli agire, pensare, progettare, inventare, raccontare vivacemente.

Perché l'arte indirizza le energie del bambino verso la curiosità in lui innata.

Perché l'ingresso dell'arte nella scuola permette all'opera di non rimanere chiusa nella sua cornice, ma di essere un punto di partenza di un percorso didattico dove gli elementi si intrecciano con la quotidianità del bambino.

IL PROGETTO NASCE DAL DESIDERIO ...

di avvicinare i bambini al mondo dell'arte, scoprire i suoi linguaggi e stimolarli ad avere un atteggiamento creativo rispetto ai materiali e all'uso del colore, superando gli schemi "stereotipati". Incoraggiati ad esprimersi liberamente, gratificati nelle loro scelte e capacità, i bambini intraprendono il lungo percorso della costruzione della propria identità, della conquista dell'autonomia e di un pensiero positivo che valorizza la loro appartenenza al mondo che li circonda.

Con tale progetto intendiamo rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare sia la creatività che lo spirito artistico



AMBIENTI

Laboratori, sezioni, saloni, territorio e scuola primaria

MATERIALI

Visione di opere di pittori con l'uso del tablet, o illustrate dall'insegnante e commentate dai bambini.

Ingrandimenti di opere fotocopiati a colori (da genitori disponibili).

Libri d'arte. Pennarelli, matite, pastelli a cera e a olio, colori a tempera, colori per la stoffa, gessi. Pennelli di varie dimensioni e spessore. Fogli da disegno di diverse grammature e dimensioni. Lenzuola bianche da usare come tela. Forbici con punta arrotondata, colla stick e vinilica. Materiale strutturato e non. Materiale di recupero.

TEMPI

Il progetto si svolgerà da ottobre maggio. Nel mese di ottobre e maggio sono previsti dei momenti per tutti i bimbi di cinque anni al parco Fellini con merenda, giochi, canti e pic-nic insieme. Poi da gennaio sono previsti sei incontri laboratoriali con l'esperta d'arte Paola Belletti di un' ora e trenta minuti, per i cinque gruppi di bambini, dei quattro plessi. Una mostra finale pubblica dei lavori realizzati dai bambini concluderà il progetto.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Osserva i quadri di grandi artisti e sa raccontarli.

Individua le tecniche proposte dagli artisti e le elabora in maniera personale.

Esprime idee attraverso l'attività pittorica.

Sviluppa il senso critico ed estetico attraverso l'osservazione di dipinti di grandi artisti.

Utilizza in modo personale lo spazio foglio, il segno e il colore.

Sviluppa la creatività individuale e collettiva attraverso tecniche e modalità particolari.

Interagisce in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e sostenere le proprie ragioni.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte.

Sperimentare tecniche e modalità pittoriche di vario tipo.

Manipolare, pasticciare, sentire, toccare, odorare, trasformare con creatività i diversi materiali.

Dare un significato ad ogni proprio lavoro.

Imparare a collaborare.

Riprodurre in modo personale le opere d'arte proposte.

Usare la gamma cromatica.

Effettuare scelte di colore e tecniche idonee al soggetto da rappresentare.

Produrre immagini iconiche con materiale di vario tipo.

Inventare composizioni cromatiche.

Osservare e "raccontare" un'opera d'arte.

Attribuire un significato ad un quadro e scambiare le proprie impressioni.

Esprimere sentimenti ed emozioni legate ad un'opera d'arte.

Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive e sviluppare la creatività.

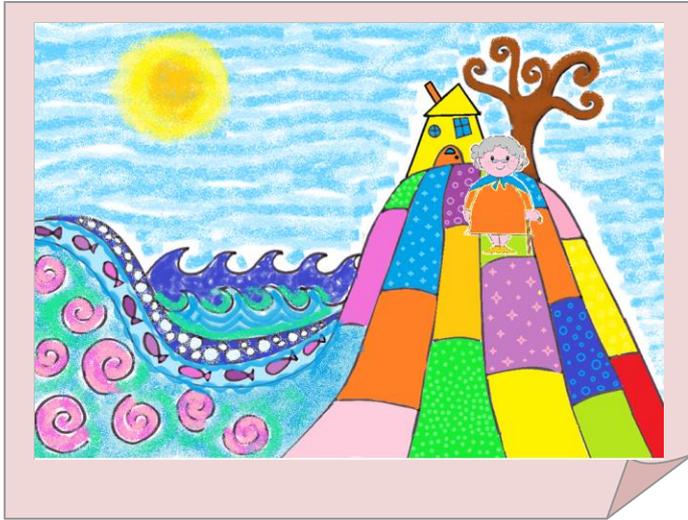
Favorire il superamento d' inibizioni.

Rafforzare la capacità di collaborare per realizzare opere comuni (cartelloni, murali, sculture...).

VALUTAZIONE

La verifica del progetto ha riguardato due aspetti: l'azione educativo-didattica con l'autovalutazione e il confronto verbale tra le insegnanti al fine di valutare la validità delle proposte operative, l'interesse dei bambini e i traguardi di sviluppo; e la verifica dei livelli di competenza dei bambini attraverso osservazioni, verbalizzazioni e consegne.

LANCIO DEL PROGETTO



C'è una casa sul cucuzzolo della montagna, dove abitava una simpatica vecchietta, il suo nome è nonna **GIOCONDA**. Su questa collina regnano i colori più accesi, l'aria è fresca e pulita, il sole fa brillare ogni cosa ...

Da quel cucuzzolo si può ammirare davvero un panorama fantastico: da una parte le alte montagne dalle diverse gradazioni di colore,

dall'altra l'immensità del mare con le sue innumerevoli sfumature.

Proprio per questo motivo molti pittori passano dalla sua casa: lei racconta loro delle favole e delle storie bellissime e loro per ringraziarla dipingono quadri ispirati ai suoi racconti.

... Una mite mattina di novembre il suono insistente del campanello della scuola fa accorrere tutti i bambini in salone.

Ma chi è???

Una cara vecchina dal lungo abito colorato e dai capelli grigi, con in testa un cappellino verde entra nel scuola, in mano ha un fagottino, cosa ci sarà?

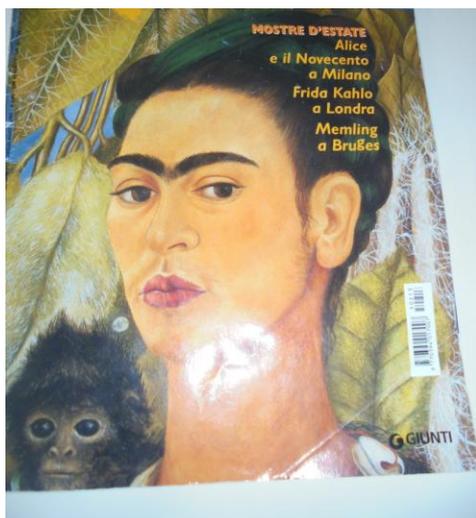
I bambini sempre più incuriositi le fanno tante domande, lei racconta loro della sua casina, dei monti e del mare ...

Prima di andarsene apre piano piano il suo fagottino e ci lascia in regalo il suo contenuto: pennelli, colori, pastelli a cera, e ci fa un invito: "Ogni tanto venite a trovarmi, nella mia casa lassù sul cucuzzolo della montagna e vi racconterò di storie, di favole e di pittori e ... vi farò giocare con loro!!!"



1° INCONTRO

“UNA CASA PER FRIDA”



Arriva un'amica di nonna **Gioconda**, Paola: una pittrice. A lei piacciono tantissimo i quadri di una pittrice messicana di nome **FRIDA KAHLO**.

Paola ci regala una pianta grassa da tenere a scuola, simile alle piante che crescono in Messico, che noi bambini abbiamo il



compito di curare. Inizia a raccontaci la storia della

pittrice e a farci vedere un libro con immagini di Frida, di animali, piante e fiori che lei ama tanto e ci mostra un'immagine di suo marito Diego, un pittore anche lui.

Poi la nuova amica ci fa una proposta: “ Che ne dite di costruire una casa per mettere i quadri di Frida?” Useremo degli scatoloni al posto dei mattoni e ogni gruppo di bambini, delle diverse scuole dell'infanzia, li dipingerà di un colore diverso.

Presto pantere nere, farfalle bianche, aquiloni rossi, coccinelle gialle e ricci blu al lavoro!!! Incominciamo il nostro viaggio nell'arte.

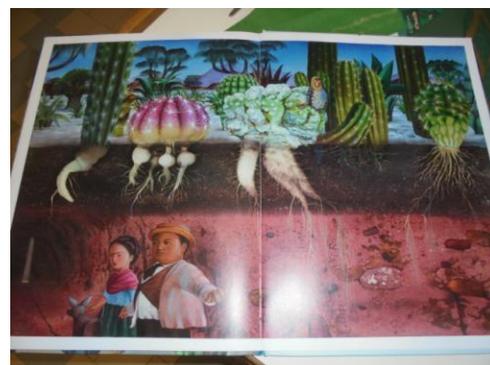


2° INCONTRO

“ È FIORITO UN CACTUS NEL CENTRINO ...”

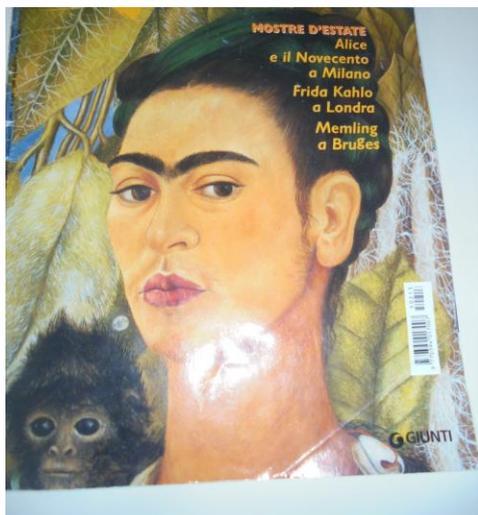
Paola ci narra la storia dell'infanzia di Frida e Diego durante la ricorrenza dei morti in Messico, dove per l'occasione si organizza una grande festa con dolci e cibi di ogni tipo. Durante i festeggiamenti i due bambini rincorrendosi cadono in un buco e, arrampicandosi sulle radici degli alberi tornano in superficie attorniti da diverse specie di piante grasse.

Paola mostra ai bambini immagini della flora e ambienti tipici del Messico e li invita a ritagliare pezzetti di carta riciclata, cartoncino bristol, carta velina di colore verde per riempire figure di cactus disegnate mediante l'uso di stencil. Il tutto viene poi incollato su centrini bianchi per torte.



3° INCONTRO

“IL BESTIARIO DI FRIDA”



Paola arriva sfoggiando una sciarpa molto particolare al collo. I bambini sono attratti dai colori della sciarpa ma lei non vuole svelare nulla e ci dice che servirà per l'attività che faremo di lì a poco; invece ci mostra e ci legge un'altra parte di libro sulla vita della pittrice Frida Kahlo, e così scopriamo quanto fosse “innamorata” degli animali, specialmente quelli che abitavano nel giardino della sua villa Casa Azul: il cerbiatto Granizo, i cani nudi



messicani di nome Chiunghito e Mr.Xoloti, le scimmie e i pappagallini. I bambini sono poi invitati a disegnare la sagoma di questi animali e a colorarli utilizzando cerette ad olio, ritagliano poi la figura e la incollano sulla “sciarpa messicana” ovvero un foglio di carta paglia sul quale i bambini hanno tracciato tante linee colorate coi vivaci colori tipici del paesaggio e dell'arte messicana... proprio come quella che Paola portava al collo al suo arrivo, e per farla proprio uguale praticano ai bordi dei taglietti per ottenere l'effetto sfrangiato della sciarpa.



4° INCONTRO

“I COLORI, I PROFUMI E I SAPORI DEL MESSICO IN UN PIATTO”

Aspettiamo Paola con ansia, cosa scopriremo di nuovo oggi sulla vita della nostra amica pittrice Frida Kahlo?

Nonostante la vita non fosse stata sempre rosa per lei, sebbene l'incidente che la costrinse a letto per tanto tempo, senza tener conto del dolore sofferto,

... e le marachelle di suo marito Diego, Frida amava profondamente la vita e cercò sempre di viverla appieno, ricercando la felicità anche nelle piccole cose, come ad esempio una fetta di cocomero sulla quale si divertì a scrivere **“VIVA LA VIDA”!**

Quindi anche noi oggi ci “sediamo” alla tavola di Frida con i pennelli dipingiamo su un piatto di cartoncino una rossa e succulenta fetta di cocomero, mentre sulla parte superiore del piatto ricopriamo la scritta.

Poi su un foglio di cartoncino dipingiamo tanti fiori colorati come fosse una tovaglietta stampata, e riportiamo le posate.



5° INCONTRO



“LA PROVA DI CORAGGIO”

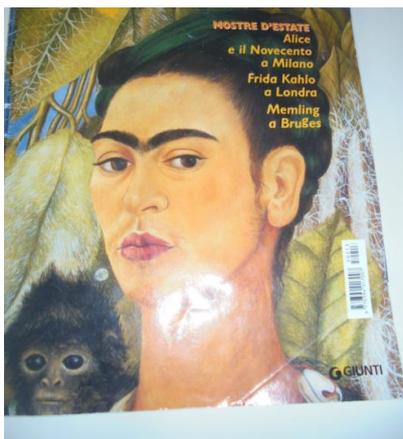
Dopo aver guardato le belle immagini del libro intitolato: “Autoritratto” e i quadri di Frida, sul catalogo della mostra a lei dedicata, Paola ci ha spiegato come Frida tenesse alle cose



importanti: la sua arte, il suo corpo, i suoi affetti, il suo paese.

Abbiamo colorato con i gessetti un ritratto di Frida e Paola ci ha chiesto una prova di **coraggio: Strappare il ritratto**.

I bambini increduli e a malincuore hanno stracciato il loro capolavoro; a questo punto Paola ci ha fatto capire che come il corpo di Frida si era rotto in più parti, in quel brutto incidente, e che lei con pazienza e tanto lavoro si è sistemata, così anche noi con tranquillità e con l'aiuto del nastro adesivo possiamo riaggiustare il nostro disegno.



6° INCONTRO

“NOI PITTORI COME FRIDA”

Siamo giunti al termine del nostro percorso, abbiamo visto con gli occhi di Frida il suo mondo, la sua terra, i suoi affetti, ed è per questo che Paola ci propone di colorare con le cerette ad olio il ritratto di Frida, poi dopo aver ritagliato il cartoncino lungo i tratti del volto, disegniamo dentro la finestrella che si è venuta a creare il nostro volto.

Abbiamo **GIOCATO CON L'ARTE** di Frida Kahlo ed ora anche noi ci sentiamo un po' pittori.

Grazie Paola di averci fatto conoscere questa grande artista!



INAUGURAZIONE MOSTRA: “A CASA DI FRIDA”



Il sedici maggio si è concluso il percorso iniziato a gennaio con una mostra degli elaborati prodotti dai bambini di cinque anni che dovevano riprodurre la Casa di Frida. La mostra è stata allestita sotto il portico della Scuola Primaria proprio per dare ai bambini che andranno in prima elementare, il senso della continuità con la futura scuola. All'inaugurazione hanno partecipato la Dirigente Scolastica, l'assessore Angela Bagnolini, Paola Belletti (esperta d'arte) e tutti i bimbi dei quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, cantando, accompagnati da Silvia con la chitarra, il canto “FILASTROCCA DEI COLORI”.

I bambini di cinque anni, dopo i discorsi di rito e le foto, sono stati applauditi dalle insegnanti e da compagni per il lavoro svolto e l'impegno dimostrato in questo progetto.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Grazie a Paola, durante questo progetto laboratoriale, i bimbi hanno conosciuto la figura di una donna molto forte, che ci ha portato alla scoperta della sua terra il Messico, rappresentata dal cactus, ci ha fatto conoscere i suoi amati animali riprodotti sulle tipiche sciarpe multicolori, i suoi sapori, anche i suoi dolori, la sua malattia e come lei ha rimesso insieme il suo corpo spezzato, così anche noi abbiamo ricomposto il suo ritratto dopo la “prova di coraggio” e alla fine ci siamo sentiti un po’ pittori anche noi, ci siamo sentiti FRIDA, col nostro volto dentro al suo e abbiamo capito il messaggio che ci ha voluto lasciare. Questa donna che ha avuto desiderio di conoscere la vita e ha saputo “VEDERE” il mondo anche se stesa in un letto: “LA VITA VA AMATA SEMPRE” proprio come è stato scritto sulla fetta di cocomero: VIVA LA VIDA!

Durante il percorso i bambini hanno dimostrato interesse sia per la storia personale di Frida sia per le attività e le tecniche proposte.

Le insegnanti hanno apprezzato la disponibilità con cui l’esperta si è approcciata ai bimbi e la varietà delle tecniche proposte. Ogni bimbo venendo sempre gratificato al termine di ogni laboratorio, si è sentito “capace” e “importante”.

Ci auguriamo che il percorso con Paola possa proseguire per dare continuità al lavoro iniziato.

STRUMENTI DI DOCUMENTAZIONE

Elaborazioni grafico-pittoriche delle esperienze effettuate.

Esposizione delle produzioni dei bambini.
Macchina fotografica, foto, opere d'arte e libri.

Letture di racconti tratti da:

1 Autoritratto Intimo - autrice FRIDA KAHLO

2 Frida – autori SEBASTIEN PERZ e BENJAMIN LACOMBE

3 Frida e Diego una Favola Messicana - autori FABIAN NEGRIN



Le referenti

Arene Burioli

Angela Casali